



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472



Weekly

Focus Mercati Finanziari

30 maggio 2023

Investment center

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it - Capitale Sociale: € 7.453.450.788,44 alla data del 15 novembre 2022 - Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena n. 00884060526 - GRUPPO IVA MPS - Partita IVA n. 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca e Codice Gruppo n. 1030 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

IL QUADRO

La settimana dei mercati

La settimana conclusasi il 26 maggio ha visto il listino azionario globale chiudere poco sotto la parità, a fronte di performance miste da un punto di vista geografico, con Europa e Pacifico più penalizzati.

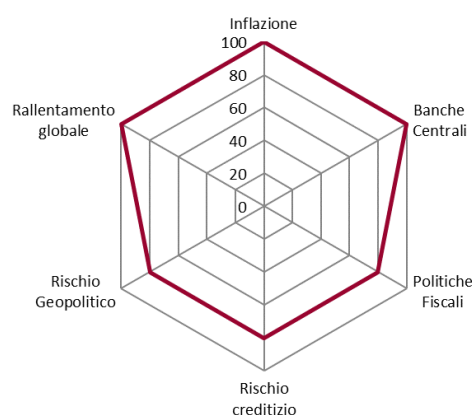
A livello obbligazionario, i diversi comparti hanno subito il movimento di rialzo dei tassi, con performance negative su tutte le asset type. Continua la forza del dollaro, con il cambio rispetto all'euro che scende sotto area 1,07.

Performance da inizio anno di una selezione di asset class (chiusure al 26/05/23)

Perf. Indici Azionari e Obbl. local crncy	-1w	YTD	-1M
MSCI World	-0,2%	9,0%	2,6%
MSCI Europe	-1,5%	8,4%	-0,9%
MSCI USA	0,4%	10,4%	4,0%
MSCI Italy	-2,7%	11,9%	-1,2%
MSCI EM	-0,3%	2,4%	0,8%
MSCI Pacifico	-1,0%	8,6%	3,0%
EUR gov	-0,7%	0,5%	-1,0%
EUR corp	-0,4%	1,3%	-0,6%
EUR HY	-0,2%	3,5%	0,7%
US gov	-0,6%	1,3%	-1,9%
EM gov	-0,5%	1,1%	-1,5%

Livello tassi Governativi (in bps) e valute	last	-1w	YTD	-1M
10y bund	2,54	11	-3	14
10y treasury	3,80	13	-8	35
10y btp	4,39	12	-32	12
EURUSD	1,07	-0,8%	0,2%	-2,9%
EURJPY	150,84	1,2%	7,4%	2,1%
Oro	1946,46	-1,6%	6,7%	-2,0%
Petrolio	72,67	1,6%	-9,5%	-2,2%

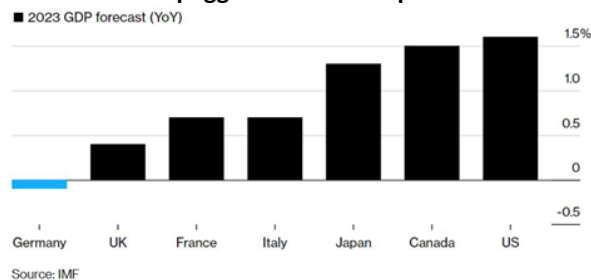
Fonte: Elaborazione MPS su dati Bloomberg



L'economia tedesca entra in «recessione tecnica»

La Germania è entrata in recessione verso la fine dell'anno, principalmente a causa di un calo della domanda interna dovuta all'alta inflazione e all'aumento dei tassi di interesse. L'economia tedesca si contrae per il secondo trimestre consecutivo a causa soprattutto di una tendenza negativa dei consumi delle famiglie. Una recessione in Germania potrebbe avere conseguenze anche sul resto dell'Unione Europea: oltre a essere uno dei centri più importanti del potere politico dell'Unione, la Germania è la prima economia europea per dimensioni del PIL, con un'industria forte e molto integrata con quelle degli altri paesi. Tutti i paesi europei esportano molto in Germania, che negli ultimi decenni è stata definita da molti economisti «la locomotiva d'Europa», ossia il paese che dava una spinta propulsiva a tutta l'economia europea.

Germania peggior outlook dei paesi del G7



Fonte: IMF

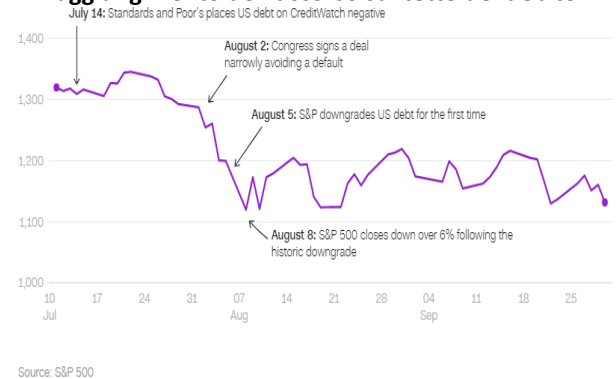
Usa, repubblicani si oppongono ad accordo tetto debito

I negozianti hanno accettato alcune richieste repubblicane, come requisiti di lavoro più severi per gli americani a basso reddito e la sospensione del tetto del debito fino al 1° gennaio 2025.

Anche se l'accordo di principio è stato raggiunto tra le due parti sarà comunque necessaria l'approvazione del Congresso sia da parte della Camera dei rappresentanti che dal Senato. Nel 2011, i legislatori hanno raggiunto un accordo sull'innalzamento del limite del debito poche ore prima che gli Stati Uniti andassero in default. Due giorni dopo, Standard & Poor's ha declassato il debito statunitense per la prima volta nella storia con performance azionarie negative anche nel periodo successivo in un contesto di volatilità.

Un gruppo di rappresentanti repubblicani ha dichiarato che si opporrà all'accordo per aumentare il tetto del debito degli Stati Uniti di 31.400 miliardi di dollari. Il segnale sembra indicare che l'accordo bipartisan potrebbe incontrare difficoltà al Congresso a pochi giorni dalla scadenza per il rischio di default da parte di Washington. Il disegno di legge di 99 pagine sospenderebbe il limite del debito fino al 1° gennaio 2025, consentendo al governo di accantonare la questione fino a dopo le elezioni presidenziali a novembre 2024. Inoltre, limiterebbe alcune spese governative nei prossimi due anni.

S&P 500 durante la crisi del debito del 2011 ha continuato a performare negativamente anche dopo il raggiungimento dell'accordo sul tetto del debito



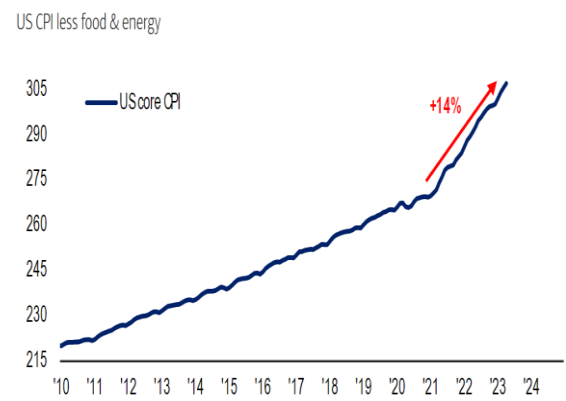
Fonte: S&P 500

USA inflazione resta elevata

L'inflazione core rimane troppo elevata per lasciare spazio a un rapido cambio di marcia da parte della Fed. Il mercato attribuisce ora probabilità vicina al 50% di un rialzo di 25 pb al prossimo incontro della Fed del 14 giugno o a quello di luglio.

Il prossimo dato sull'inflazione USA di maggio sarà rilasciato il 13 giugno. In USA venerdì il report sull'occupazione non agricola atteso a 180.000 posti di lavoro. Lato politica monetaria per la Fed l'inflazione non sembra essersi raffreddata abbastanza. Gli analisti si aspettano ulteriori aumenti dei tassi.

Inflazione USA CPI escluso cibo ed energia



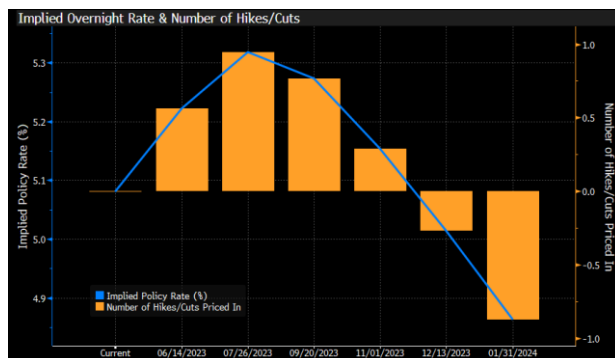
Fonte: Bofa

Fed, dopo numeri inflazione Usa aumentano probabilità di rialzo tassi a giugno

Il focus degli investitori rimane ancora concentrato sulle mosse della Federal Reserve. Alcuni analisti hanno dichiarato che potrebbe essere il momento di prepararsi a tassi d'interesse al 6-7% se il 5% non dovesse bastare a limitare l'inflazione. Neel Kashkari, presidente della Fed di Minneapolis ha dichiarato che una pausa sui tassi è possibile a giugno, ma "questo non significa che abbiamo finito con il nostro ciclo restrittivo". James Bullard, presidente della Fed di St. Louis ha dichiarato di prevedere "altri due rialzi dei tassi d'interesse, quest'anno". Per Mary Daly, presidente della Fed di San Francisco, le prossime mosse della Fed "dipenderanno in modo estremo dai dati". Per questo, ha detto di voler lasciare "aperte tutte le opzioni", dato che molti dati di rilievo saranno pubblicati prima della prossima riunione del Fomc

In Europa la BCE è ancora in modalità rialzo dei tassi per frenare le pressioni sui prezzi. La BCE è vista portare i tassi al 3,75% e successivamente fermarsi con la dinamica dell'inflazione continua a essere determinante. Le parole del presidente della Bundesbank Joachim Nagel hanno confermato la possibilità di nuovi aumenti dei tassi. Knot ha affermato che altri due rialzi a giugno e luglio sono necessari, mentre rimane aperto lo scenario su settembre

Attese per i Fed funds



Fonte: Bloomberg

DISCLAIMER

Il presente documento (il "Weekly" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge alla prestazione di attività e servizi di investimento (di seguito la "Banca"). Il Documento non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito, o pubblicato in assenza di specifica autorizzazione della Banca. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, hanno valore puramente indicativo e sono suscettibili di variazioni in qualsiasi momento dopo la pubblicazione del Documento; la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza degli stessi. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti e/o prodotti finanziari di qualsiasi tipo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa e le informazioni ed i dati in esso contenuti non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione, alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a strumenti e/o prodotti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Inoltre, le informazioni e i dati contenuti nel presente Documento non possono essere in alcun modo considerati come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca, in quanto il Documento non viene redatto tenendo conto delle conoscenze ed esperienze in materia di investimenti in strumenti e/o prodotti finanziari, nonché degli obiettivi di investimento e della situazione finanziaria dei singoli fruitori. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti in alcun modo responsabili per eventuali perdite determinate che possano derivare a chiunque dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono avere interessi specifici con riferimento a emittenti o strumenti finanziari menzionati nel presente Documento. Per approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela e degli investitori ai sensi della disciplina vigente.

Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate. Il presente Documento, così come ogni sua riproduzione, anche parziale, non può essere ricevuto, consegnato, trasmesso negli Stati Uniti d'America o a soggetti che siano residenti e/o che si trovino negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Regno Unito, Giappone ovvero qualsiasi altra giurisdizione ove la distribuzione del presente Documento sia *contra legem*. Il presente Documento non costituisce né fa parte di una offerta o di una sollecitazione all'acquisto o alla sottoscrizione di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Regno Unito, Canada, Australia, Giappone ovvero in qualsiasi altra giurisdizione o giurisdizioni ove tali offerte di acquisto o vendite sono *contra legem* prima che si sia verificata autorizzazione, registrazione e/o qualificazione delle medesime ai sensi delle leggi sugli strumenti finanziari proprie di tali giurisdizioni.